

ὅπε τοῦ σατανᾶ, καὶ ἦν μετὰ τῶν θηρίων, καὶ οἱ ἄγγελοι διηκόνουν αὐτῷ. 14 Μετὰ δὲ τὸ παραδοθῆναι τὸν Ἰωάννην ἤλθεν ὁ Ἰησοῦς εἰς τὴν Γαλιλαίαν

diebus et tentabatur a Satana, eratque cum bestiis, et angeli ministrabant illi. 14
Postquam autem traditus est Ioannes, venit Iesus in Galilaeam

giorni tentato dal Satà ed era con le fiere, ma gli angeli lo servivano. 14 Dopo poi che fu consegnato Giovanni, venne Gesù nella Galilea,

ἕπτὸς preposiz d'agente che regge il gen: *da, da parte di*.
 τοῦ artic determinat gen sing m ὁ, ἡ, τό *di, del*.

σατανᾶ complemento di agente, parola ebraica «satán» trascritta da Mc in greco: *Satana*, indica l'avversario, l'accusatore degli uomini davanti a Dio. L'artic dice che l'Autore lo considera un individuo, non un'entità astratta o collettiva.

καὶ congiunzione: *e*.

ἦν indicat imperf 3sing εἴμι; imperf ἦν; fut ἔσομαι; *era, stava*: l'imperfetto dice la continuità della condizione.

μετὰ preposiz che regge il complemento di compagnia al gen: *con, insieme*. Come Adamo, prima del peccato, così

Gesù, vittorioso di Satana e nuovo Adamo, sta con le fiere senza riceverne danno.

τῶν artic determinat gen pl n ὁ, ἡ, τό *delle*.

θηρίων complemento di compagnia, nome genit pl n θηρίον, ου; το bestie selvatiche; l'artic indica delle bestie note, perché proprie di quella regione. Mc non parla del digiuno, ma lo insinua accennando alle fiere. Solo qui in Mc.

καὶ congiunzione: *e*.

οἱ artic determinat nom pl m ὁ, ἡ, τό *i, gli*.

ἄγγελοι soggetto, nome nom pl m ἄγγελος, ου; ὁ *nunzio, legato*, spesso *nunzio celeste o angelo*: l'artic indica che si tratta degli «angeli» noti come tali, anche se non segue

qui la specificazione «di Dio», come spesso accade in altri luoghi.

διηκόνουν indicat imperf 3pl διακονέω; διακόνωσ; διηκόνησ; δεδιακόνηκα *ministro, servo a*: l'imperf dice che ciò avvenne per tutto il tempo: imperfetto iterativo o durativo; il verbo διακονέω indica tanto un servizio generico, quanto la somministrazione di vivande a tavola.

αὐτῷ complemento di termine, pronom dimostrat usato in luogo del pron di 3pers dat sing m αὐτός, αὐτή, αὐτό *a lui*. Mc riporta l'essenziale della catechesi apostolica: deserto, durata, tentazione (allusione al digiuno), vittoria finale.

14 I. IL MISTERO DEL MESSIA (1,13-8,30): TEMA DELLA PREDICAZIONE DI GESÙ (1,14-15)

Μετὰ preposiz temporale, costruita con l'acc e l'infinito: *dopo che*, latino *post quam*. Fra il v 13 e il v 14 c'è una lacuna, poiché Mc passa dall'episodio del deserto al periodo successivo alla prigonia del Battista.

δὲ particella continuativa, che introduce una nuova parte della narrazione: *poi*, nel NT è molto meno usata che nel greco classico.

τὸ artic determinat acc sing n ὁ, ἡ, τό *il*: indica un fatto ben preciso, in questo caso l'imprigionamento di Giovanni Battista.

παραδοθῆναι infin aor passiv παρα-διδωμι;-δώσω;-έδωσα;-έ-

δωκα *consegnare*: non è il caso di vedere nell'uso di questo verbo un accenno a qualche tradimento, ma solo al fatto che Giovanni cadde nelle mani dei suoi nemici, cioè Erode Antipa ed Erodia; le indicazioni di tempo e di luogo sono molto generiche.

τὸν artic determinat acc sing m ὁ, ἡ, τό *il*: davanti a nome di persona in italiano si omette.

Ιωάννην soggetto dell'oggettiva, nome di persona, acc sing m *Iωάννης, ου; ὁ Giovanni*, dall'ebraico *Iēhōhānān = Iahwè è misericordia o è misericordioso*.

ῆλθεν indicat 2aor 3sing ἔρχο-

μαι; ἔλεύσομαι; 2ῆλθον; ἔλθα *venire: venne*.

οἱ artic determinat nom sing m ὁ, ἡ, τό *il*, davanti a nome di persona in italiano si omette.

Ἰησοῦς soggetto, nome di persona, nom sing m *Ἰησοῦς, -οῦ; ὁ, Gesù* dall'ebraico *Iēhōšua', contratto Iēšua' = Iahwè è salute*.

εἰς preposiz di moto a luogo, con l'acc: *verso, nella*.

Γαλιλαίαν complemento di moto a luogo, nome di regione, acc sing f *Γαλιλαία, -ας; Galilea*: dall'ebraico *galil = cerchio, regione*.

κηρύσσων τὸ εὐαγγέλιον τοῦ Θεοῦ 15 καὶ λέγων ὅτι πεπλήρωται ὁ καιρὸς καὶ ἡγγικεν ἡ βασιλεία τοῦ Θεοῦ· μετανοεῖτε καὶ πιστεύετε ἐν τῷ εὐαγγελίῳ.

praedicans Evangelium Dei 15 et dicens: « Impletum est tempus et appropinquavit Regnum Dei: paenitemini et credite Evangelio ».

predicando il vangelo di Dio. 15 e dicendo che è compiuto il tempo e si è fatto vicino il regno di Dio: fate penitenza e credete al vangelo».

κηρύσσων partic pres nom sing m κηρύσσω; κηρύξω; ἔκηρυξα; κεκήρυχα *predico, bandisco, proclamo come araldo* (*κῆρυξ = araldo*); all'inizio Gesù sembra un araldo come lo era stato Giovanni.

τό artic determinat acc sing n δ, ἥ, τό *il.*

εὐαγγέλιον complemento oggetto, nome, acc sing n εὐαγγέλιον, οὐ; τό *buona notizia, buona novella*: all'inizio indicava la

mancia che si dava al messaggero di una buona notizia; poi, al plurale, le vittime che si sacrificavano in ringraziamento della buona notizia ricevuta; in fine la stessa *buona notizia*; nel NT il lieto annuncio della reconciliazione fra gli uomini e Dio in Cristo; poi tutta la dottrina di Cristo, predicata da Lui o dagli Apostoli.

τοῦ artic determinat gen sing m δ, ἥ, τό *di, del.*

θεοῦ complemento di specificazione, nome gen sing m θεός, θεοῦ; δ *Dio*: l'espressione εὐαγγέλιον τοῦ θεοῦ non è gen obiettivo (vangelo che ha per oggetto Dio), né genitivo soggettivo (vangelo che appartiene a Dio), ma genitivo di agente (vangelo dato in nome di Dio).

15

καὶ congiunzione: *e.*
λέγων partic pres nom sing m λέγω; λέξω; ἔλεξα; λέλεξα nel NT λέγω, ἔρω; 2εἰπον, εἰρῶν *dico*: dopo i verbi di « dire, interrogare, rispondere » (a volte anche « deliberare, pensare, scrivere ») è un ebraismo dovuto alla traduzione letterale della parola ebraica *לֹמַר*, equivalente al gerundio (*dicendo*) o al partic (*dicente*) e che tiene luogo dei due punti (:) inconsistenti in ebraico; il suo uso è frequentissimo e spesso può venire omesso nella traduzione.

ὅτι congiunzione dichiarativa che fa da due punti e virgolette nel passaggio dal discorso indiretto a quello diretto = « . ».

πεπλήρωται indicat perf passiv 3sing πλήρωσ; πληρώσω; ἐπλήρωσ; πεπλήρωκα *riempio*: il perfetto indica un'azione iniziata nel passato e che dura, compiendosi, fin al presente: la misura ha cominciato a rimporsi e ora è arrivata all'orlo.

δ artic determinat nom sing m δ, ἥ, τό *il.*
καιρὸς soggetto, nome, nom sing m καιρός, οῦ; ὁ *tempo determinato, circostanza favorevole, epoca*, ma anche *giusta misura*, per cui Mc usa questa metafora per indicare che, essendo piena la misura, non c'è nulla da aggiungere al tempo trascorso prima dell'avvenimento atteso.

καὶ congiunzione: *e.*

ἡγγικεν indicat perf 3sing ἐγγίζω; ἐγγά; ἡγγισα; *faccio vicino*, in senso intrans *avvicinato*: il perfetto indica che l'avvicinamento è stato graduale e ora è terminato, equivale quasi a un presente: *è giunto, giunge, è qui*.

ἥ artic determinat nom sing f δ, ἥ, τό *(la) il.*

βασιλεία soggetto, nome nom sing f βασιλεία, ας; ἡ *regno*.
τοῦ artic determinat gen sing m δ, ἥ, τό *di*.

θεοῦ complemento di specificaz, nome, gen sing m θεός, οῦ, δ *Dio*.

μετανοεῖτε imperat pres 2pl

μετανοέω; -νοήσω; μετηνόσα; perf disusato: *cambio mente, penso diversamente di prima, faccio penitenza*: il pres dice che si deve trattare di uno stato, non di un atto momentaneo e passeggero. Come la penitenza era il preludio del messianismo per gli Ebrei, così ora lo è del Vangelo: prima si *cambia mente*, poi si *crede*.

καὶ congiunzione: *e.*

πιστεύετε imperat pres 2pl *pi-* *στεύω; πιστεύω; ἐπιστεύσα;* *πεπιστεύκα*: *credere, prestare fede*. Il pres dice che si deve trattare di uno stato non di un atto transeunte e che gli ascoltatori erano già credenti nella buona novella in quanto ne erano in attesa. *Credere in* è usato solo qui da Mc: forse è un semitismo. **ἐν** preposiz di moto figurato = *εἰς in, nel.*

τῷ artic determ dat sing n δ, ἥ, τό *il.*

εὐαγγελίῳ complemento di limitazione, nome dat sing n εὐαγγέλιον, οὐ; τό *vangelo*:

16 Καὶ παράγων παρὰ τὴν θάλασσαν τῆς Γαλιλαίας εἶδεν Σίμωνα καὶ Ἀνδρέαν τὸν ἀδελφὸν Σίμωνος ἀμφιβάλλοντας ἐν τῇ θάλασσῃ· ἦσαν γὰρ ἀλεῖταις. 17 καὶ εἶπεν αὐτοῖς ὁ

*16 Et praeteriens secus mare Galilaeae vidit Simonem et Andream fratrem Simonis
mittentes in mare; erant enim pescatores. 17 Et dixit eis*

16 E camminando lungo il lago di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone disponenti le reti nel lago; erano infatti pescatori. 17 E disse loro

nota che nel NT oggetto della fede è sempre una persona, mai il « vangelo ». Per questo alcuni intendono: « *Credete* (al Messia) *per mezzo del vangelo* ». La maggior parte

ritiene però che l'espressione « *credere nel vangelo* » (nel senso originario di *buona novella*) possa risalire allo stesso Gesù. Nota la divisione e il

parallelismo dei quattro concetti: « è compiuto » (tempo di attesa) – « è vicino » (regno di Dio); « convertitevi » – « credete ».

16 CHIAMATA DEI PRIMI QUATTRO DISCEPOLI: 1,16-20 (Mt 4,18-22; Lc 5,1-11)

Καὶ congiunzione: *e*.

παράγω partic pres nom sing m παράγω; -έξω; -ῆγον; -ῆχα
intro-duco, *intransit sor-passو, cammino lungo*.

παρὰ preposiz di luogo che regge l'acc: *lungo*.

τὴν artic determinat acc sing f δ, ή, τό *il*.

θάλασσαν complemento di moto per luogo, nome, acc sing f θάλασσα, -ης; ή *mare*, termine influenzato dall'ebraico *jam*; Luca usa il più appropriato « *lago* ».

τῆς artic determinat gen sing δ, ή, τό *di*.

Γαλιλαίας complemento di specificaz, nome di regione, gen sing f Γαλιλαία, -ας; ή *Gali-lea*: dall'ebraico *galil* = *cerchio, regione*.

εἶδεν indicat 2aor 3sing δράω; δύομαι; εἶδον; ἔωραχα *vedo*.

Σίμωνα complemento oggetto, nome di persona acc sing m Σίμων, -ονς; ή *Simone*, abbreviativo della forma ellenizzata di Simeon (*sim'on*), Mc lo usa solo 7 volte, mentre lo chiama Pietro 10 volte; non accoppia mai i due appellativi.

ἀμφιβάλλοντας partic pres acc pl m ἀμφι -βάλλω; βαλῶ; 2εβάλλων; βέβληκα *gettare la rete attorno*: la rete usata si chiudeva come un cerchio, entro il quale veniva catturato il pesce. Non si può intendere *gettanti la rete in acqua* per

lo chiama Pietro 10 volte; non accoppia mai i due appellativi.

καὶ congiunzione: *e*.

Ἀνδρέαν complemento oggetto, nome di persona acc sing m Αδρέας, α; ή *Andrea*; nome greco, significa *virile*.

τὸν artic determinat acc sing m δ, ή, τό *il*.

ἀδελφὸν apposizione di Ανδρέα, nome, acc sing m ἀδελφός, οῦ; ή *fratello*.

Σίμωνος complemento di specificaz, nome di persona, gen sing m Σίμων, -ονς; ή *Simone*; abbreviativo della forma ellenizzata di Simeon (*sim'on*). Mc lo usa solo 7 volte, mentre lo chiama Pietro 10 volte; non accoppia mai i due appellativi.

ἀμφιβάλλοντας partic pres acc pl m ἀμφι -βάλλω; βαλῶ; 2εβάλλων; βέβληκα *gettare la rete attorno*: la rete usata si chiudeva come un cerchio, entro il quale veniva catturato il pesce. Non si può intendere *gettanti la rete in acqua* per

pescare, ma disponenti la rete tutto intorno alla barca, per esaminare le eventuali rotture: vicino alla sponda (Gesù non grida *loro*, ma dice *loro!*) non si pesca, ma si riassetta, come fanno anche i figli di Zebdeo, al v 19. Solo qui in Mc. **τῷ** preposiz di luogo che regge il dat: *in, nel*.

τῇ artic determinat dal sing f δ, ή, τό *il*.

θάλασσῃ complemento di stato in luogo, nome, dat sing f θάλασσα, -ης; ή *mare* semi-titismo per il lago di Genezaret.

ἦσαν indicat imperf 3pl εἰμι; imperf ην; fut ἔσομαι; *erano*: l'imperf dice che si tratta di una condizione normale di vita.

γὰρ congiunzione esplicativa: *infatti, giacché*.

ἀλεῖταις (ἀλεῖταις) predicato nominale, nome, nom pl m ἀλεῖταις, ἀλεῖταις, ή *pescatori*: senza artic indica la condizione. La forma ellenista ἀλεῖταις deriva da pronuncia diversa: « aleis » invece di « aliis ».

17

καὶ congiunzione: *e*.

εἶπεν indicat 2aor 3sing λέγω; ἔρω, 2είπον, είρηκα *dico* (classico λέγω; λέξω; έλεξα; λέλεχα).

αὐτοῖς complemento di termine, pronom dimostrat che fa le veci del pronom person dat pl αὐτοῖς, αὐτή, αὐτό *a loro*.

δ artic determinat nom sing m δ, ή, τό *il*: in italiano si omette davanti al nome di persona.

'Ιησοῦς: δεῦτε ὥπισα μου, καὶ ποιήσω ὑμᾶς γενέσθαι ἀλεεῖς ἀνθρώπων. 18 καὶ εὐθὺς ἀφέντες τὰ δίκτυα ἤκολούθησαν αὐτῷ. 19 Καὶ προβάς ὀλίγον εἰδεν Ἰάκωβον τὸν τοῦ Ζεβεδαίου καὶ Ἰωάννην τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ,

Iesus: « Venite post me, et faciam vos fieri pescatores hominum ». 18 Et protinus relictis retibus secuti sunt cum. 19 Et progressus pusillum vidit Iacobum Zebedaei et Ioannem fratrem eius,

Gesù: « Sù, venite con me e vi farò diventare pescatori di uomini ». 18 E subito, lasciate le reti, si accompagnarono a lui. 19 E proseguendo un poco, vide Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello,

'Ιησοῦς soggetto, nome di persona, nom sing m 'Ιησοῦς, οὐ; δ Gesù dall'ebraico *I'ehôšâ* d' contratto *Iēšua'* = *Iahwè è salute.*

δεῦτε (= δεῦρο ἵτε) particella esortativa pl di δεῦρο qui al posto dell'imperat del verbo *venire*: *venite, sù!*

διπλῶν avverbio, usato come preposizione che regge il gen: con i verbi di moto significa *seguire*.

18

καὶ congiunzione: e. εὐθὺς propriamente è il neutro dell'agg εὐθὺς, εὐθεῖα, εὐθύς diritto, retto, sincero, qui usato avverbialmente: immediatamente, voce cara a Marco (42 volte).

ἀφέντες partic 2aor nom pl in ἀφ-ίημι; ἀφήσω; ἀφῆκα; ἀφεῖκα

μου pronom 1pers gen sing m ἐγώ, μοῦ, μοί, μέ di me.

καὶ congiunzione: e.

ποιήσω indicat fut 1sing ποιέω, ποιήσω; ἔποιησα; πεποίηκα faccio; farò.

ὑμᾶς soggetto dell'oggettiva, pronom 2pers acc pl ὑμεῖς, ὑμῶν, ὑμῖν, ὑμᾶς voi.

γενέσθαι infin 2aor γίγνομαι; γενήσομαι; 2έγενόμην; γέγονα diventare, essere.

ἀλεεῖς (= ἀλεῖς) parte nomi-

nale, nome, nom pl in ἀλιές, ἀλιέως δ pescatori, qui in senso figurato e salvifico: pescantes primum piscatus est Jesus (Erasto). La forma ellenistica ἀλεεῖς deriva da diversa pronuncia: « aleis » invece di « aliis ».

ἀνθρώπων complemento di specificaz, nome, gen pl in ἀνθρώπος, ου; δ uomini: senza artic indica gli uomini in genere, in quanto tali.

lasciare, re-linquere; lasciato. τὰ artic determinat acc pl n δ, ή, τό le.

δίκτυα complemento oggetto, acc pl n δίκτυον, ου; τό rete; con l'articolo indica le loro reti, quelle che stavano maneggiando, non il mestiere di pescatori.

ἡκολούθησαν indicat aor 3pl ἀκολουθέω; ἀκολουθήσω; ἡκολούθησα; ἡκολούθηκα seguo; regge il dat: mi faccio compagnia a.

αὐτῷ pronom dimostrat che fa le veci del pronom person dat sing m αὐτός, ή, δ a lui..

19

Καὶ congiunzione: e. προβάς partic 2aor nom sing m προ-βάνω; βανῶ; -έβην; -βέβηκα pro-seguo, vado avanti; solo qui in Mc.

διλγόν agg preso come avverb διλγός, η, ον poco, un po'.

εἶδεν indicat 2aor 3sing ὄράω; δόμουμαι; 2είδον; ἐώρακα vedo.

Ἰάκωβον oggetto, nome di persona, acc sing m 'Ιάκωβος, ου; δ Giacomo derivante da

Giacobbe, ebraico *Ia'akōb* = (Dio) protegga (?).

τὸν artic determinat acc sing m δ, ή, τό il, sottinteso (νίσν) figlio (= apposizione di Ἰάκωβον).

τοῦ artic determinat gen sing m δ, ή, τό di.

Ζεβεδαίου complemento di specificaz, nome di persona, gen sing m Zebedeo, dall'ebraico o aramaico *Zabdj* = Dio ha donato.

καὶ congiunzione: e.

Ἰωάννην complemento oggetto, nome proprio di persona, acc

sing m 'Ιωάννης, ου; δ Giovanni, dall'ebraico *I'ehôšânan* = *Iahwè è misericordia* o è misericordioso.

τὸν artic determinat acc sing m δ, ή, τό il.

ἀδελφὸν apposizione di Ἰάκωβον, nome, acc sing m ἀδελφός, ου; δ fratello.

αὐτοῦ complemento di specificaz, pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers gen sing m αὐτός, αὐτή, αὐτό di lui.

καὶ αὐτοὺς ἐν τῷ πλοίῳ καταρτίζοντας τὰ δίκτυα, 20 καὶ εὑθὺς ἐκάλεσεν αὐτούς. καὶ ἀφέντες τὸν πατέρα αὐτῶν Ζεβεδαῖον ἐν τῷ πλοίῳ μετὰ τῶν μισθωτῶν ἀπῆλθον ὅπισσον αὐτοῦ. 21 Καὶ εἰσπορεύονται

et ipsos in navi componentes retia, 20 et statim vocavit illos. Et relicto patre suo Zebedaeo in navi cum mercennariis abierunt post eum. 21 Et ingrediuntur

anche essi nella barca, mettendo a posto le reti e subito li chiamò. 20 E, abbandonato il padre Zebedeo nella barca insieme ai dipendenti, andarono con lui. 21 Ed entrarono

καὶ congiunzione: *e.*
αὐτοὺς complemento oggetto, pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers acc pl m αὐτός, αὐτή, αὐτό *loro, essi.* ἐν preposiz di luogo, che regge il dat: *in, nella.*

τῷ artic determinat dat sing n δ, ḥ, τῷ *la, il:* l'artic indica una singola e determinata imbarcazione.

πλοίῳ complemento di stato in luogo, nome, dat sing n πλοῖον, -οῦ; τῷ *barca.*

καταρτίζοντας partic (congiun-

20

καὶ congiunzione: *e.*
ἀφέντες partic 2aor nom pl m ἀφῆμι; ἀφίσω; ἀφῆκα; ἀφεῖκα *lasciare, latino re-linquere: lasciato.*

τὸν artic determinat acc sing m δ, ḥ, τῷ *il.*

πατέρα apposizione del complem oggetto, acc sing m πατήρ, πατρός δ *padre:* al genit e dat sing e al dat pl, cade l'ultima vocale del tema (grado zero: πατρός, πατρί, πατράσι).

αὐτῶν complemento di specificaz, pronom dimostrat che fa le veci del pronom 3pers gen pl m αὐτός, ḥ, *di loro.*

Ζεβεδαῖον complemento oggetto

to con αὐτούς) pres acc pl m καταρτίζω; καταρτίσω; κατήρτισα; κατήρτισμαι *rassetto, metto a un posto conveniente,* più che *rammendare,* poiché i pescatori sono in barca, non a terra: infatti le reti si rammandano a terra; il presente indica che l'azione si sta svolgendo in questo momento. Solo qui in Mc.

τὰ artic determinat acc pl n δ, ḥ, τῷ *le, quelle che appartenevano a loro, non reti in genere.*

δίκτυα complemento oggetto,

acc pl n. δίκτυον, -ou; το *rete.* καὶ congiunzione: *e.*

εὐθὺς propriamente è il neutro dell'agg. εὐθύς, εὐθεῖα, εὐθύ, *diritto, retto, sincero,* qui usato avverbialmente: *immediatamente, voce cara a Marco (42 volte).*

ἐκάλεσεν indicat aor 3sing καλέω; καλέσω; ἐκάλεσα; κέκληκα *chiamo, chiamò.*

αὐτούς complemento oggetto, pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers acc pl m αὐτός, ḥ δ *essi, loro.*

nome proprio, acc sing m: Ζεβεδεο, dall'ebraico e aramaico *Zabda* = Dio ha donato.

ἐν preposiz di luogo che regge il dat: *in, nella.*

τῷ artic determinat dat sing m δ, ḥ, τῷ *la.*

πλοίῳ complemento di stato in luogo, nome, dat sing n πλοῖον -ου; τῷ *barca,* quella di loro proprietà, come dice l'articolo.

μετὰ preposiz che regge il complemento di compagnia con il gen: *insieme, con.*

τὸν artic determinat gen pl m δ, ḥ, τῷ *i:* si tratta di persone note allo scrittore.

μισθωτῶν complemento di compagnia, nome, gen pl m μισθωτός, οῦ; δ; *mercenario, colui che prende la paga* (μισθός), *dipendenti,* il che fa pensare a una modesta agiatezza. Solo qui in Mc.

ἀπῆλθον indicat 2aor 3pl ἀπέρχομαι; ἀπελέυσομαι; 2ἀπῆλθον; ἀπελήλυθα *andare via,* latino *ab ire.*

ὅποιον avverbio usato come preposizione che regge il gen: con i verbi di moto significa *seguire.*

αὐτοῦ pronom dimostrat in luogo del pronom 3pers gen sing m αὐτός, ḥ, δ *lui.*

21 GESÙ NELLA SINAGOGA DI CAFARNAO: SCACCIA UN DEMONIO: 1,21-28 (Mt 4,23 e 7,28-29; Lc 4,31-37)

Καὶ congiunzione: *e.*
εἰσπορεύονται indicat pres 3pl

εἰσ-πορεύομαι; -πορεύσομαι; -ε-πορευάμην; -πεπόρευομαι *en-*

trare: presente storico, proprio del linguaggio popolare